

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche per la formazione <i>modifica di: Scienze psicologiche per la formazione (1424670)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences for Professional Training
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	W24R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/01/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2022 - 22/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dsu.univr.it/?ent=cs&id=861
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdL interclasse è stato correttamente progettato sia per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione, nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo.

La valutazione in merito alla qualificazione del CdS tiene conto anche del numero degli esami che risulta ridotto di ben il 40% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva.

Il CdS in esame costituisce la più rilevante novità dell'offerta formativa progettata dalla Facoltà, giustificata dalla necessità di rispondere alle esigenze formative specifiche del "formatore", che richiedono una duplice declinazione.

Il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse minime di docenza necessaria ed alle strutture indispensabili così come prescritto dalle disposizioni ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 22/01/2008 sono state consultate le parti sociali (ISL, CNOS-FAP, Cosp Verona, Ordine degli Psicologi del Veneto, Ist. Prof. Canossiane, AIF Associazione Italiana Formatori, CGIL, ICISS Verona) in merito al nuovo corso di laurea interclasse in Scienze della formazione nelle organizzazioni. Al termine, le parti sociali esprimono accordo con gli obiettivi formativi del corso e parere positivo sul piano didattico; segnalano l'introduzione di miglioramenti quali:

- la riduzione del numero di esami complessivo;
- l'inserimento di aspetti relativi a una formazione che ponga in sinergia discipline psicologiche e pedagogiche;
- la possibilità data agli studenti di modificare la scelta del loro indirizzo anche dopo il primo anno.

All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla creazione del Corso di laurea in Scienze della formazione nelle organizzazioni (L-19/24). Data la necessità di mantenere un costante rapporto col territorio, il Collegio Didattico di Scienze della formazione nelle organizzazioni ha deciso di dare una forma maggiormente istituzionale al dialogo con le parti sociali.

In data 20/09/2013 è stata indetta una riunione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (ai sensi dell'art. 11, c. 4, DM 270/2004), dalla quale è nata la proposta di un tavolo permanente che coinvolga il Collegio Didattico e alcuni rappresentanti delle parti sociali. Sono stati costanti e continuativi nel tempo gli incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e viene anche istituito il Tavolo Permanente Università-Territorio con lo scopo di dare una forma maggiormente strutturata al dialogo con le parti sociali, garantendone nel contempo la continuità. Al tavolo partecipano membri del Collegio Didattico e alcuni rappresentanti delle parti sociali.

In data 09/12/2015 il Collegio Didattico nomina una commissione che inizi a valutare la possibilità di potenziare gli aspetti positivi e migliorare gli aspetti critici del percorso proposto dai due corsi interclasse, L-19/24 e LM-51/57. In quel contesto si apre una riflessione sulla possibilità di modificare l'ordinamento dei due CdS, anche proponendo il passaggio da interclasse a classe unica, nello specifico L-24 – Scienze e tecniche psicologiche e LM-51 – Psicologia, senza tuttavia rinunciare alla specificità della figura professionale attualmente formata, orientata alla formazione. La commissione inizia, su tale progetto, una serie di consultazioni che coinvolgono anche le parti sociali.

Consultazioni successive con le parti sociali che hanno discusso ricorsivamente la proposta di modifica di ordinamento:

- 06/09/2016 con rappresentante del mondo del lavoro
- 22/10/2016 con rappresentanti degli enti e Ordine degli Psicologi del Veneto nel seminario Smart Practice
- 12/04/2017 con rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi del Veneto
- 26/04/2017 con rappresentanti di enti ed aziende convenzionati con ateneo
- 28/06/2017 gruppo AQ esteso a parti interessate
- 06/09/2017 gruppo AQ esteso a parti interessate.

In sintesi la riflessione ha portato alle considerazioni riportate di seguito. Non esistono corsi di laurea che presentano le stesse caratteristiche del corso interclasse L-19/24. La presente modifica è costituita dalla proposta di soppressione di una classe (classe L-19) e da lievi modifiche del corso L-24 attuale. La caratteristica che contraddistingue il corso classe L-24 dell'attuale corso interclasse Scienze della formazione nelle organizzazioni e che contraddistingue anche il corso oggetto della presente proposta, corso della classe L-24 Scienze psicologiche per la formazione, è costituita dalla presenza nell'offerta formativa di insegnamenti del settore M-PED che vanno a completare la formazione dello/a psicologo/a al fine di rendere lo stesso operativo nei contesti della formazione nelle organizzazioni. La presente modifica non presuppone ricadute né relativamente alla sua incidenza sul bacino di utenza potenziale, né relativamente alla tipologia di profilo del/la laureato/a. Il/la laureato/a infatti avrà acquisito sia le competenze psicologiche sia quelle pedagogiche con specifico riferimento alla formazione di singoli e di gruppi operanti in contesti organizzativi. Il profilo di riferimento, psicologo formatore, non cambia. Nelle province limitrofe esistono corsi L-24 (Trento: Scienze e tecniche di psicologia cognitiva; Padova: Psychological science, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche, Scienze psicologiche dello sviluppo della personalità e delle relazioni interpersonali, e Scienze psicologiche sociali e del lavoro). Tali CdS non presentano la caratteristica specifica del corso oggetto della presente proposta che consiste nella presenza importante di corsi di pedagogia a perfezionamento del profilo che è quello dello psicologo per la formazione. Questa caratteristica di

interdisciplinarietà dell'offerta formativa sul profilo si caratterizza dalla sua aderenza al profilo della L-24 dell'interclasse a eventuale esaurimento. La proposta è stata discussa e ha riscosso parere favorevole da parte dell'Ordine degli Psicologi in riferimento alla provincia di Verona e dei rappresentanti del mondo del lavoro convocati come parti interessate.

Per approfondimento si rimanda alla lettura dei verbali allegati (https://ateneo.cineca.it/off270/sua21/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1570294&id_testo=T3&SESSION=&ID_RAD_CHECK=206eae20581d03a25279df5a5bfa3e04).

In data 14/09/2022 il Collegio Didattico di Psicologia per la formazione nomina una commissione (costituita dal Presidente del Collegio, dai referenti dei Cds in Psicologia, dalla presidente della commissione tirocini e da una docente componente di area pedagogica) che ha lo scopo di proporre e portare a regime quanto previsto dai decreti legge n.554 del 06/06/2022, n.567 del 20/06/2022, n. 654 del 05/07/2022 della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti". Nello specifico la commissione si occupa della Laurea abilitante in Psicologia e delle norme transitorie, con particolare riferimento a:

- Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo/a
- Tirocinio Pratico-Valutativo
- Prova Pratica Valutativa
- Disposizioni per il tirocinio post-lauream ai fini dell'abilitazione
- Adeguamento della disciplina delle classi L-24/LM-51.

La commissione coinvolge, nella discussione, l'intero collegio didattico e le parti interessate/sociali.

Di seguito le date delle consultazioni:

- 20/09/2022: incontro telematico della commissione AQ con l'Ordine degli Psicologi del Veneto (Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Veneto più membri in rappresentanza) e Collegio Didattico. Durante l'incontro è stata presa visione dell'intero quadro normativo e delle possibili criticità.
- 10/10/2022: incontro telematico della commissione AQ (che include le parti interessate/sociali). Durante l'incontro sono stati presentati e approvati i cambiamenti relativi al piano didattico e alla SUA del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire la preparazione di base nei vari settori della psicologia e nei relativi metodi di indagine scientifica, in particolare per lo/a psicologo/a che andrà ad agire nei contesti formativi. Vengono forniti strumenti per la conoscenza dei processi percettivi, cognitivi, comunicativi-linguistici, sociali-relazionali, affettivo-emozionali e di apprendimento alla base del comportamento, con particolare attenzione ai contesti formativi. Il corso ha altresì l'obiettivo di fornire competenze ed esperienze applicative per preparare alla comprensione, analisi e gestione del funzionamento psicologico degli individui e dei gruppi in una pluralità di contesti, e prevalentemente in quelli della formazione professionale, organizzativa, istituzionale o di comunità, in una prospettiva di promozione del benessere e di prevenzione e cura del disagio psicologico. Si pone particolare attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione dello/a psicologo/a.

Ulteriore obiettivo è promuovere la formazione di competenze trasversali non disciplinari quali:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si sviluppa in quattro aree di apprendimento:

1. Fondamenti della psicologia: L'area si focalizza sulle conoscenze di base e sulle teorie di riferimento della psicologia generale, della psicobiologia, della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione. Fornisce inoltre le conoscenze di base della metodologia della ricerca psicologica e della psicologia clinica e dinamica, con riferimento anche al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità sociali e culturali.

2. Discipline psicologiche per la formazione:

L'area fornisce le conoscenze di base relative alle applicazioni della psicologia sociale, del lavoro e della formazione nelle organizzazioni, con riferimento al funzionamento del singolo individuo, dei gruppi e dei sistemi organizzativi.

3. Discipline pedagogiche per la formazione:

L'area fornisce le conoscenze di base nell'ambito delle applicazioni delle discipline pedagogiche all'individuo e ai gruppi, nelle organizzazioni e nei diversi contesti lavorativi, sia formali sia informali.

4. Conoscenze interdisciplinari per la formazione:

L'area fornisce le conoscenze necessarie a comprendere i processi di differenziazione personale, di gruppo e culturale, gli aspetti sociologici e giuridici del lavoro. Essa inoltre fornisce le conoscenze utili a comprendere la diversità geo-politica, gli aspetti filosofici ed etici che ispirano l'attività di formazione e ad approfondirne i risvolti antropologici. Infine, l'area fornisce le conoscenze sulle tecnologie didattiche alla base della formazione.

Il corso include CFU relativi a insegnamenti di settori scientifici disciplinari psicologici (Psicologia generale, Neuropsicologia e neuroscienze cognitive, Psicometria, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia dinamica e Psicologia clinica) che mirano a fornire i saperi di base delle discipline psicologiche e quelli maggiormente collegati al profilo professionale che il corso intende formare, focalizzato sui processi formativi. Inoltre, include CFU relativi a insegnamenti di ambito pedagogico e CFU relativi a insegnamenti di filosofia, sociologia, diritto, geografia, antropologia culturale e informatica. E inoltre possibile scegliere alcuni insegnamenti o laboratori offerti dall'ateneo ritenuti utili al completamento della preparazione personale. Si prevedono, inoltre, attività pratiche e/o di laboratorio che consentano agli/alle studenti/esse di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

Sono parte integrante del percorso formativo anche 10 CFU riguardanti Attività Formative Professionalizzanti, ovvero attività pratiche contestualizzate e supervisionate, definite dal regolamento didattico del corso di studio, volte ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituiscono parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di TPV previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo, concerne:

- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Ad ogni CFU riservato a tali attività corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Completano il percorso formativo:

- Un insegnamento relativo a una lingua dell'Unione Europea (diversa dalla lingua madre) a livello B1, affinché gli/le studenti/esse siano in grado di utilizzarla efficacemente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- La prova finale, intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto su temi di interesse per la classe.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini permettono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Capire le basi psicologiche per la promozione della salute e del benessere e per la prevenzione e cura del disagio psicologico, con particolare attenzione

all'etica e alla deontologia professionale;

- Favorire la conoscenza dei saperi pedagogici per la formazione e lo sviluppo delle comunità di pratica;
 - Sviluppare la capacità di riflettere in modo critico e autonomo su questioni di carattere filosofico ed etico;
 - Riconoscere i caratteri specifici della comunicazione multimediale ed elaborare strategie didattiche per la formazione all'interno di ambienti di apprendimento online;
 - Applicare le conoscenze storico-pedagogiche alla lettura e alla comprensione della formazione al lavoro nella complessità odierna, nonché del continuo aggiornamento professionale;
 - Saper identificare, all'interno delle organizzazioni, i bisogni formativi volti alla realizzazione di progetti di inclusione;
 - Promuovere la capacità di analisi critica dei differenti contesti organizzativi secondo una prospettiva sociologica e di connessione del sapere sociologico con quello di altre discipline costitutive del corso di studio;
 - Far comprendere le categorie lavoristiche, promuovendo la capacità di utilizzare un linguaggio corretto e adeguato;
 - Individuare i fabbisogni formativi delle imprese e delle organizzazioni, partendo dalle caratteristiche dei contesti territoriali in cui operano.
- I contenuti delle attività affini e integrative sollecitano gli studenti sia ad approfondire tematiche specifiche della psicologia applicata sia ad affrontare questioni collegate alla formazione assumendo la prospettiva di discipline quali la filosofia, la pedagogia, la sociologia, il diritto e la geografia, in un'ottica multi-disciplinare, e anche tramite modalità laboratoriali. In particolare, tali modalità permettono allo/a studente/ssa di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche e delle altre discipline affrontate nel percorso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a in Scienze psicologiche per la formazione è in grado di:

- Conoscere e comprendere le teorie psicologiche che descrivono e spiegano i processi sottostanti ai comportamenti del singolo e dei gruppi e di adattamento all'ambiente materiale e sociale, per esempio i processi percettivi, cognitivi, comunicativi-linguistici, sociali-relazionali, affettivo-emotivi e di apprendimento;
- Conoscere e comprendere i fondamenti psicobiologici e neuropsicologici del comportamento, in particolare nei contesti formativi;
- Conoscere e comprendere i metodi di ricerca e misurazione dei fenomeni psicologici relativi al singolo e ai gruppi;
- Conoscere e comprendere le teorie psicologiche relative all'apprendimento, all'insegnamento e alla formazione, con attenzione ai processi di sviluppo che hanno luogo nell'intero arco di vita in diversi contesti;
- Conoscere e comprendere le teorie psicologiche che spiegano atteggiamenti e comportamenti del singolo e dei gruppi, anche in riferimento al pregiudizio;
- Conoscere e comprendere le teorie relative ai meccanismi di funzionamento psicologico delle persone al lavoro e nelle organizzazioni, per esempio le motivazioni, la soddisfazione o il benessere;
- Conoscere e comprendere le teorie psicologiche relative alla promozione della salute e del benessere e alla prevenzione e cura del disagio psicologico, con particolare attenzione all'etica e alla deontologia professionale;
- Conoscere e comprendere le teorie pedagogiche che sostengono i processi e le tecniche di apprendimento, formazione e sviluppo del singolo e delle comunità, con riferimento anche ai processi di inclusione sociale e culturale;
- Conoscere e comprendere i processi relativi alla formazione secondo la prospettiva di discipline quali filosofia, sociologia, diritto, geografia e antropologia;
- Conoscere e comprendere gli aspetti teorici relativi alle tecnologie didattiche alla base della formazione;
- Conoscere una lingua della Comunità Europea diversa dalla lingua madre (livello B1).

Gli strumenti didattici con cui i risultati sono conseguiti includono prevalentemente lezioni frontali, e-learning, attività laboratoriali, esperienze applicative in situazioni reali o simulate e Attività Formative Professionalizzanti.

Il raggiungimento dei risultati avviene tramite l'esame di elaborati e le prove (scritte e/o orali) di valutazione dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a in Scienze psicologiche per la formazione è in grado di:

- Applicare le teorie psicologiche sul funzionamento del singolo, dei gruppi e delle organizzazioni alla lettura e all'analisi del comportamento e in particolare dei fenomeni di apprendimento e di cambiamento personale e sociale;
- Applicare le conoscenze degli strumenti di misurazione psicologica all'assessment del singolo, alla valutazione dei bisogni di apprendimento, formazione e sviluppo del singolo nell'arco di vita, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità;
- Sviluppare e condurre interventi formativi;
- Pianificare e realizzare interventi per la promozione del benessere e la prevenzione e cura del disagio psicologico del singolo e dei gruppi, con particolare attenzione all'etica e alla deontologia professionale;
- Applicare metodologie e tecniche pedagogiche all'analisi dei processi di apprendimento alla formazione professionale e allo sviluppo delle comunità di pratiche;
- Applicare le conoscenze etico-filosofiche, sociologiche, giuridiche, geografiche e antropologiche alla lettura e comprensione della diversità e dei fenomeni migratori al fine di favorire e sostenere processi di inclusione sociale e culturale;
- Scegliere e utilizzare metodologie, strategie didattiche e tecnologie diversificate, funzionali a contesti di formazione complessi e caratterizzati da bisogni personali e sociali emergenti;
- Utilizzare una lingua della Comunità Europea diversa dalla lingua madre (livello B1).

Gli strumenti didattici con cui i risultati sono conseguiti includono prevalentemente lezioni frontali, e-learning, attività laboratoriali, esperienze applicative in situazioni reali o simulate e Attività Formative Professionalizzanti.

Il raggiungimento dei risultati avviene tramite l'esame di elaborati, le prove (scritte e/o orali) di valutazione dei singoli insegnamenti e la valutazione di esperti/supervisori/tutor durante le Attività Formative Professionalizzanti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la laureato/a in Scienze psicologiche per la formazione è in grado di dimostrare di aver sviluppato la capacità di raccogliere e interpretare dati, di progettare interventi e di individuare criteri utili a formulare giudizi autonomi e riflessioni sulle dimensioni scientifiche, sociali ed etiche relative ai processi psicologici, e in particolare a quelli implicati nei processi di apprendimento e di formazione.

Sono previsti contesti di apprendimento nei quali gli studenti potranno esercitare le diverse capacità critiche nelle attività sopra descritte, anche effettuando l'analisi e la valutazione di ambienti di apprendimento e formativi. Tali contesti si riferiscono nello specifico alle attività didattiche e in particolare quelle laboratoriali, allo studio individuale e di gruppo (supportato anche dal servizio di tutorato promosso dal Collegio Didattico) e al tirocinio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene sia in itinere sia nelle verifiche d'esame, per esempio mediante la produzione e la discussione di elaborati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a in Scienze psicologiche per la formazione è in grado di comunicare ed argomentare in modo efficace in merito a informazioni, idee, problemi e possibili soluzioni con diversi interlocutori, anche in lingua straniera.

Al raggiungimento di tali acquisizioni concorrono le diverse attività didattiche e in particolare quelle laboratoriali, lo studio individuale e di gruppo (supportato anche dal servizio di tutorato promosso dal Collegio Didattico) e il tirocinio. In particolare, sono previsti contesti di apprendimento a forte densità intersoggettiva (es., esercitazioni di gruppo e simulazioni) per facilitare l'interazione dialettica tra gli studenti, allo scopo di incrementare le competenze di confronto e di negoziazione.

La verifica del possesso di tali abilità comunicative avviene mediante prove congruenti rispetto alle situazioni di apprendimento attivate, sia in itinere sia nelle verifiche d'esame.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a in Scienze psicologiche per la formazione acquisisce gli strumenti teorici e pratici per apprendere continuamente dall'esperienza e dalla partecipazione a comunità professionali, in un'ottica di sviluppo personale e professionale. È in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati, per aggiornare e approfondire i contenuti studiati e per intraprendere studi successivi, e di utilizzare gli strumenti di aggiornamento scientifico e professionale per le discipline psicologiche.

Al raggiungimento di tali acquisizioni concorrono le diverse attività didattiche e in particolare quelle laboratoriali, lo studio individuale e di gruppo (supportato anche dal servizio di tutorato promosso dal Collegio Didattico) e il tirocinio.

La verifica del possesso di tali abilità comunicative avviene mediante prove congruenti rispetto alle situazioni di apprendimento attivate, sia in itinere sia nelle verifiche d'esame.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Titolo di studio

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per frequentare utilmente il corso, sono richieste conoscenze relative a capacità di comprensione del testo, ragionamento numerico e verbale, biologia e matematica di base. Le conoscenze richieste saranno verificate con apposita prova, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi

Nel caso in cui la verifica di tali conoscenze non sia positiva saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato individuale, di ricerca teorica e/o empirica.

In sede di discussione il/la laureando/a espone oralmente e discute, davanti ad una apposita commissione, l'elaborato scritto al fine di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi qualificanti del corso di studi. L'elaborato è redatto autonomamente dallo/a studente/essa, sulla base di linee guida deliberate dal corso di studi. Lo/a studente/essa sceglie il tema dell'elaborato assieme al docente referente. Il docente referente è disponibile, su richiesta dello/a studente/ssa, a supervisionarne periodicamente il lavoro, che è presentato autonomamente dallo/a studente/ssa alla già citata commissione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionisti nelle Scienze e Tecniche Psicologiche in contesti lavorativi ed educativi (che potranno accedere alla selezione per l'Albo B degli Psicologi)

funzione in un contesto di lavoro:

I/le laureati/e nella classe possono svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Sotto la supervisione di un/a laureato/a magistrale in psicologia, possono svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

In particolare, la figura professionale formata nell'ambito del corso di laurea in Scienze psicologiche per la formazione può partecipare e/o affiancare altri professionisti nella progettazione, realizzazione e valutazione iniziale, in itinere e finale, di processi/percorsi/corsi formativi prevalentemente per giovani e adulti ma comunque rivolti a individui di tutte le fasce di età prendendo in considerazione il ciclo di vita, in diversi contesti organizzativi, privati e pubblici (settore gestione risorse umane e mobilità), in contesti istituzionali, territoriali e di comunità, in organizzazioni, profit e non-profit, in servizi integrati e di rete. Inoltre, in autonomia potrà eseguire compiti diversi nell'ambito delle attività connesse alla formazione (quali predisposizione del materiale per i corsi, ricerca di documentazione scientifica aggiornata in riferimento alle attività di formazione, svolgimento di attività in aula, attività di formazione, tutoraggio, esercitazioni, concordate con il supervisore/responsabile del progetto formativo/psicologo). Potrà svolgere queste funzioni dopo il conseguimento della laurea triennale.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso, i/le laureati/e nei corsi di laurea della classe hanno acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche di base e in quelle psicologiche, pedagogiche e interdisciplinari per la formazione, arricchendo in questo modo l'approccio ai compiti dello psicologo (albo B) per la formazione che consenta loro di agire in autonomia o in cooperazione con altre figure professionali. Ciò avviene, per esempio, nell'analisi delle richieste della committenza, nella progettazione di percorsi formativi, nella verifica degli esiti dei processi e di corsi formativi proposti e nella capacità di rimodulare e adattarli in contesti diversi.

sbocchi occupazionali:

Il conseguimento della Laurea consente l'accesso all'esercizio della libera professione ma anche lo svolgimento di attività in strutture pubbliche o private o nelle organizzazioni del terzo settore, in particolare in ambito formativo. Il/la laureato/a può impegnarsi in qualità di psicologo, formatore, tutor, facilitatore di processi di apprendimento con singoli, piccoli gruppi e organizzazioni, in diversi contesti professionali, ad esempio: istituzioni ed enti, pubblici e privati, enti di produzione e di servizi; enti e agenzie di orientamento e formative per la qualificazione, la riqualificazione, e la formazione professionale, per i servizi al lavoro, per la gestione della mobilità, per la gestione della formazione nel corso dell'intero arco di vita lavorativa, per la gestione e lo sviluppo della professionalità, per la gestione di cambiamenti organizzativi e per la gestione di conflitti inter-professionali intra-gruppo ed inter-gruppi in contesti lavorativi. Può lavorare in enti convenzionati e cooperative delegate alla produzione e all'offerta di servizi nell'ambito socioeducativo; in organizzazioni ed enti, profit e non-profit, associazioni, istituzioni, servizi scolastici e servizi socio-sanitari integrati. Il/la laureato/a può inoltre, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute e del benessere personale, lavorativo e sociale. La figura professionale formata da questo corso di laurea potrà svolgere tali attività in autonomia (nei limiti ed in riferimento alle competenze acquisite nel triennio) oppure affiancando un altro professionista. Inoltre potrà accedere, previo tirocinio professionalizzante obbligatorio, all'esame di abilitazione professionale (albo B) e alla professione di psicologo/a a seguito del proseguimento del percorso formativo in una laurea magistrale abilitante della classe LM-51 - Psicologia e l'iscrizione all'albo A.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	30 [30]	36 [36]	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 Sociologia generale	15 [15]	21 [21]	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		45		

Totale Attività di Base	45 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	15 [15]	24 [24]	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9 [9]	15 [15]	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	30 [30]	39 [39]	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	6 [6]	12 [12]	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	10
Totale Altre Attività		38 - 40	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	161 - 217
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	105 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'introduzione di CFU relativi al SSD M-PED/01 Pedagogia generale e sociale tra le attività caratterizzanti, richiesto tramite la flessibilità, è motivato da una triplice esigenza. In primo luogo, le tematiche del SSD in oggetto sono pienamente pertinenti con la caratterizzazione del percorso di laurea, relativamente agli aspetti che riguardano il mondo della formazione. Come suggerito dalla presenza di tale SSD tra le attività di base nel piano didattico precedente, tale introduzione è coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso, in particolare in merito a quanto pertiene ai contesti formativi, in riferimento alle applicazioni delle discipline pedagogiche all'individuo e ai gruppi, nelle organizzazioni e nei diversi contesti lavorativi, sia formali sia informali. In secondo luogo, la modifica permette di recuperare 3 CFU da aggiungere all'insegnamento che fa capo al SSD M-PSI/08 Psicologia clinica. Tali CFU aggiuntivi sono pensati per approfondire, in particolare secondo una prospettiva clinica, questioni relative all'etica e alla deontologia professionale, in linea con quanto riportato nel Decreto Ministeriale n. 1648 del 19/12/2023 sugli adeguamenti della Classe di Laurea proposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, permettendo altresì di approfondire la preparazione degli/le studenti/esse in vista delle Attività Formative Professionalizzanti del percorso triennale e degli eventuali TPV e PPV (Prova Pratico-Valutativa) di un possibile percorso magistrale successivo (i cambiamenti di TPV e PPV sono stati implementati a partire dall'a.a. 2024-2025, per tutti gli anni di corso, in conseguenza alla Legge 163/2021 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti"). Si specifica inoltre che il riferimento esplicito ad aspetti sia etici sia deontologici è introdotta nelle titolature di più insegnamenti. In terzo luogo, la modifica permette di modificare globalmente il piano di studi permettendo agli/le studenti/esse di scegliere non più tra alcuni insegnamenti di psicologia in alternativa tra di loro, e tra alcuni insegnamenti di pedagogia in alternativa tra di loro (come nel piano didattico precedente), ma tra alcuni insegnamenti di psicologia ora in alternativa ad alcuni insegnamenti di pedagogia. Complessivamente, le modifiche apportate vengono incontro alle seguenti esigenze.

- 1) Intercettare i recenti adeguamenti della Classe di Laurea proposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Decreto Ministeriale n. 1648 del 19/12/2023).
- 2) Aumentare l'attrattività del CdS, al fine di far fronte ai valori bassi, rispetto alla media d'area e nazionale, dell'indicatore sull'intenzione di reinscrivere allo stesso CdS, offrendo una proposta didattica psicologica più ampia (riferimento "Sezione indicatori di attrattività nazionale ed internazionale" del CdS n.1 - SMA AQ 07-11-23).
- 3) Ampliare l'accessibilità ad insegnamenti di tutti i SSD in conseguenza alla Legge 163/2021 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", che richiede una figura professionale con competenze variegate.
- 4) Proporre una didattica più ricca ai fini di una migliore preparazione alle Attività Formative Professionalizzanti del percorso di laurea triennale e al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e alla Prova Pratico Valutativa (PPV) dell'eventuale percorso di laurea magistrale successivo.
- 5) Raccogliere le esigenze espresse dalle parti sociali/interessate (Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi del Veneto) che sottolineano l'esigenza di disporre di un professionista che abbia più competenze di natura clinica.
- 6) Approfondire questioni di deontologia ed etica professionale sempre più rilevanti in conseguenza all'esercizio della professione di psicologo/psicologa. I range dei cfu riservati ai SSD della classe dell'ambito Psicologia dinamica e clinica, in cui è stato introdotto il SSD M-PED/01 in flessibilità, risulta uguale al range complessivo perché il SSD M-PED/01 è associato ad un insegnamento previsto in un gruppo a scelta (per un totale di 6 CFU).

RAD chiuso il 27/02/2025